

La piattaforma digitale fa infuriare i professionisti Esposto del sindacato

REGIONE Il caso del progetto "Sismi.ca"

responsabilità in fatto della stru-
tura e di gestione dei lavori
per la stessa. Ad disporre i
lavori all'area, i mandati per
il cantiere. La procura, ha
per anni, presentato quanto
addebitato dell'area anche
all'assessore stesso in ap-
punto, il sindaco di Or-
sini, Pierandrea Orsini.
Preoccupazione per il
fatto di questo struttu-
rale di questa struttura
sensibile, strada e Roma,
e espresse dal Democri-
sti di Girifalco, che ma-
la notizia, interven-
con una nota stampa
accusare la ripresa
di presto dell'attività
no, una risorsa che
gò andare deputato
che rischia, se le co-
stitueranno a pren-
zato "piega", ri-
di avere un danno
ni di minori iscrit-
ti il prossimo anno,
tito che Girifalco
permettersi e che
giuriamo. Massi-
na nella Procura
ro della giustizia
lere e completo.

a Rosarno
otera
binari

euro. Somma
imponere alcu-
«Non è solo il
tera - ha affer-
che manca. Ci
milioni di eu-
rostra città è
in un proiet-
tamento
zari precisi.
sono appog-
gati svilup-
(, fondi mi-
amo solo
di rendere
contabili le
a di giunta
so statale de-
le negherà
i cittadini
sto pronta-
rminatezza
rviso emer-
tecnico ro-
grado di di-
stesto lapi-
sione, uno
sidi arrive-
mente ama-
interlocu-
to con una
, gli attivi-
garbata-
funziona-
nalche mi-
cosa fare
sull'occu-
della vic-
arno. Alle
a festante
volta del-
di Giola
pochissi-
di blocca-
uti, dopo
capasta-
rivati ca-
Protesta
telefonata
del pro-
persona,
zione.

di **GIORGIO METASTASIO**

REGGIO CALABRIA
L'entrata in vigore della
piattaforma informatica
Sismi.ca in sostituzione di
SI-ERC ha provocato l'a-
perta opposizione degli
Ordini degli Ingegneri e
degli Architetti calabresi,
che ne hanno chiesta la so-
spensione. Sulla vicenda,
che vede all'orizzonte stra-
scicchi giudiziari, abbiamo
chiesto il parere del coor-
dinatore regionale del
Sindacato Inarsind (Inge-
gneri ed Architetti liberi
professionisti), Francesco
Galluccio. «L'assessore
Musmanno ha detto - at-
traverso la stampa, si è
detto molto meravigliato
per la posizione degli Or-
dini ed ha magnificato la
novità proposta dal Si-
smi.ca, consistente essen-
zialmente nella elimina-
zione del cartaceo.



Francesco Galluccio

In una suo-
civista comu-
nicazione del
13 gennaio
2017 gli Ordi-
ni, con enco-
miabile garbo
e misura, a
fronte di un
palese sopr-
so patito dalla
categoria,
hanno ribadito
la loro ferma
opposizione
concluden-
do in questi
termini «nello stesso tem-
po proclamano il loro sta-
to di non più sopportabile
sofferenza invitando tutti
gli iscritti, persistendo
questo stato di impratic-
bilità professionale, a ma-
nifestare coralmemente in
modo democratico il sud-
detto disagio». **Stando co-
al le cose quale è oggi la
posizione di Inarsind?**

«Noi condividiamo com-
pletamente la posizione
degli Ordini. In quanto
Sindacato, non abbiamo,
però, obblighi di fair play.
Pertanto, non riteniamo
di rispondere con deferen-
za a chi ci sbatte la porta in
faccia e tenta di umiliarci
come professionisti e cit-
tadini. Lasciemo da par-
te la pazienza, la compren-
sione e lo spirito di colle-
ganza con i tecnici dell'as-
sessorato e risponderemo
con la massima chiarezza
e fermezza».

**Cosa rispondete, quin-
di, all'assessore Mu-
smanno?**

«Probabilmente l'assess-
sore, che in tutto l'iter di
presentazione pubblica di
Sismi.ca ha brillato per la
sua assenza, non meno di
quanto abbia fatto il diret-
tore generale Pallaria, è

stato male informato dal-
l'ingegnere Iritiano, della
cui presenza, invece, ab-
biamo potuto sempre "go-
dere" nel ruolo di "presen-
tatore" degli eventi. Lo
stesso avrebbe dovuto in-
formarmi che i sei mesi di
rinvio richiesti dagli Ordi-
ni - ed anche da me, a nome
di Inarsind, con un inter-
vento di una certa irruen-
za in una manifestazione
del mese di giugno nella
Sala Verde della Città della
Regionale - non dovevano
servire a noi progettisti
per impadronirci dell'uso
del sistema, come Lui so-
stiene, ma all'assessorato.
Avevamo, infatti, chiesto
all'assessorato di indire
corsi di apprendimento su
Sismi.ca aperti a tutti i
professionisti e gratuiti,
nonché ai suoi funzionari;
ed inoltre di attivare gli
Sportelli Unici per l'Attivi-
tà Edilizia previsti dalla

legge e per i
quali l'Asses-
sorado stesso
ha emanato
in data 22
aprile 2013
una Circola-
re caduta nel
vuoto».

**E per
quanto ri-
guarda l'a-
zione del-
l'assessora-
to, quale è il
pensiero di
Inarsind?**

«Si sta ripetendo, pun-
tualmente, quanto messo
in atto con il SI-erc: si av-
via una piattaforma in-
completa e mal funzio-
nante in attesa che noi
professionisti utenti, con i
nostri tentativi di transmis-
sione, individuamo e se-
gnaliamo tutti gli errori e
le carenze rilevate, facen-
do noi il lavoro di chi ha
progettato la piattaforma
e di chi avrebbe dovuto col-
laudarla. Intanto i progett-
tisti perdono il loro tempo
ed i cittadini calabresi, in-
sieme alle imprese di co-
struzione ed alle maes-
tranze, attendono...».

**Che cosa avete, dun-
que, intenzione di fare?**

«Poiché la pazienza e la
tolleranza hanno un limi-
te, attesto pubblicamente
che - persistendo questa
situazione di stallo - quale
presidente di Inarsind
Reggio Calabria e coordi-
natore regionale, mi farò
autorizzare dagli altri
presidenti e presenterò alla
Corte dei Conti ed alla
Procura della Repubblica
una cospicua documenta-
zione sul SI-erc che mi so-
no messa da parte in que-
sti anni».

TERRITORIO A pochi giorni dall'apertura del sistema non c'è la manualistica

La piattaforma c'è, le regole no

Protesta di ingegneri e architetti sulla procedura telematica Sismica

di **GIORGIO METASTASIO**

REGGIO CALABRIA - "Si potrebbe ravvisare l'interruzione di ufficio o di un servizio di pubblica necessità". Ingegneri e architetti calabresi in forte polemica con la Regione Calabria per l'avvio della nuova procedura telematica SISMICA che dal 9 gennaio - giorno previsto per l'avvio del nuovo sistema - non si riesce ad attivare. Una piattaforma che avrebbe dovuto traghettare definitivamente il sistema di trasmissione delle pratiche dal cartaceo al sistema informatico ma che sta generando un vero e proprio caos. Dopo le proteste del mese scorso, attraverso l'invio di molte lettere al Direttore Generale del dipartimento regionale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Domenico Pallaria, e il mancato riscontro, riprende ora la protesta dei liberi professionisti anche questa volta sostenuti sia dai rispettivi ordini professionali che dal sindacato di categoria Inarsind, il quale attraverso il coordinatore regionale, Francesco Galluccio, dichiara di voler portare avanti con decisione la prote-



Francesco Galluccio

sta nei riguardi dell'Assessorato regionale. Il primo gennaio del 2017 sono infatti entrate in vigore le nuove procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica di cui alla legge regionale n. 37 del 28 dicembre 2015 ma è una procedura questa, a detta dei tecnici, che ora si rivolgono anche al Governatore Mario Oliverio e all'Assessore regionale Roberto Musmanno, impraticabile in quanto sono molte le perplessità evidenziate sul sistema informatico. "A pochi giorni dall'apertura ufficiale del sistema non esiste

manualistica, - scrivono i professionisti nell'appello - non si sa se utilizzare le vecchie tabelle per le tariffe, e la modulistica a corredo delle pratiche non è reperibile". Inoltre "non esiste un vero e proprio specifico servizio informazioni telefonico, - precisano - messo a disposizione dal dipartimento e riportato a chiare lettere all'interno del portale del dipartimento stesso, per consentire ai tecnici di trovare risposte ai propri legittimi dubbi". Ancora si ribadisce che gli sportelli unici dei piccoli comuni potrebbero essere tecnicamente e materialmente non pronti alle novità della Legge. Alla luce di quanto sostenuto, prima che si possa utilizzare seriamente la nuova piattaforma, potrebbe passare molto tempo, creando così un enorme danno all'economia calabrese. "In tutti questi mesi si navigherà a vista - sostengono gli ingegneri e architetti -, molto peggio di quanto è già successo col Sierc, (altra piattaforma informatica utilizzata fino al 31 dicembre 2016 ndr) perché col Sierc c'erano almeno tanti piccoli esempi di utilizzo; adesso non c'è nulla".

Una situazione, insomma, che se non sufficientemente valutata e risolta rischia, nei prossimi giorni, di avere ulteriori conseguenze per le prese di posizioni che saranno assunte dagli ordini professionali e dal sindacato dei professionisti così come ci ha anticipato il coordinatore regionale Francesco Galluccio "su questo problema perseguiremo ogni strada e se è il caso anche quella giudiziaria con l'ipotesi di interruzione di pubblico servizio".

Carcere, 1 per fare u

REGGIO CALABRIA - Aveva macerare, all'interno della l ingente quantitativo di frutti contavano di distillare altri 90 litri di grappa. Il piano ide detenuti del carcere Arghil Calabria, riferisce un comunicato Cosp, è stato sventato intervento della Polizia penitenziaria. Teatro dell'operazione il re te «Riprovaione sociale» c pena reggina. «L'intervento - si afferma in una nota